

Legno: imprese in rete per vincere la concorrenza

► Una piattaforma digitale per superare la frammentazione

PIEVE DI CADORE

Il comparto del legno è in difficoltà, certo la crisi ha colpito duro, ma sono anche altre le cause: la frammentazione del patrimonio boschivo, la mancata innovazione e la scarsa competitività, oggi l'industria chiede di più. Il territorio bellunese non è in grado di stare al passo, serve una condivisione regionale e diventano indispensabili le opportunità che offre il digitale. La piattaforma integrata per lo sviluppo di imprese tecnologiche forestali è stata presentata a rappresentanti

di Enti locali e delle Regole a Pieve di Cadore, presente una nutrita rappresentanza di chi con il legname ha a che fare da sempre. Ad illustrare il progetto, finanziato dalla Regione attraverso il Piano di sviluppo rurale, unico progetto finanziato in campo forestale, Luca Canzan direttore tecnico del Consorzio Imprese Forestali. «Oggi si svende il legname per le difficoltà di commercializzazione, bisogna superare la frammentazione dell'offerta, l'industria chiede garanzie nell'approvvigionamento». Per invertire la tendenza si punta sulla digitalizzazione del settore, per aumentare la visibilità, semplificare e creare nuove opportunità. Insomma, fare quello che nel 2009 hanno fatto i vicini: da quella data è operativo, sempre aggiornato ed in evoluzione il portale "Le-



IL TAGLIO Troppi soggetti finiscono per disperdere l'offerta

gno Trentino". Perché non fare altrettanto in Veneto? Gli esperti hanno spiegato modalità e percorso per arrivare ad un canale efficace a raggiungere nuovi mercati. «Un canale di offerta di lotti boschivi da parte di Enti pubblici e Regole per rendere visibile ed appetibile il patrimonio boschivo Veneto». Oggi dall'Austria arrivano i compratori, ma il guadagno è tutto loro. Conferma Canzan: «Decidono, impongono i prezzi, è una concorrenza che usa metodi molto aggressivi». E così gli austriaci tutelano il loro patrimonio boschivo mentre da noi viene svenduto. Il prezzo a metro cubo del legno "in piedi" va da 50 a 70 euro; il metro cubo lavorato da 300 a 400. Entro aprile si saprà se la piattaforma potrà diventare operativa.

Giuditta Bolzonello